

COMUNICATO AGLI ISCRITTI N. 1 – 2020

Provvedimenti operativi adottati dal Fondo in conseguenza dell'attuale emergenza sanitaria, considerazioni sull'attuale situazione dei mercati finanziari, modifiche nelle tempistiche degli *switch* deliberate dal C.d.A.

1. Provvedimenti operativi adottati dal Fondo in conseguenza dell'attuale emergenza sanitaria

Come già indicato nel messaggio trasmesso per e-mail in data 12 marzo ad ogni associato, a seguito dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione in Italia dell'epidemia di coronavirus, il Fondo, attenendosi alle indicazioni e ai provvedimenti assunti nelle scorse settimane dal Governo, ha chiuso al pubblico la sede di Via Po 31 in Roma, a partire dal 12 marzo u.s. sino almeno al 3 aprile p.v. e comunque sino a quando le condizioni sanitarie non ne consentiranno una riapertura in piena sicurezza per il personale del Fondo e per i suoi aderenti.

Allo scopo di garantire comunque continuità nello svolgimento delle lavorazioni e nelle prestazioni erogate dal Fondo, a partire da tale data tutte le attività vengono svolte dal personale di Fondenel con le modalità dello “*smart working*”, prevedendo l'accesso alla sede del Fondo solo in caso di assoluta necessità e impossibilità a svolgere l'attività da remoto; soluzioni analoghe sono state adottate anche dal Service Amministrativo e dalla Banca Depositaria.

L'assistenza agli aderenti da parte del personale del Fondo è comunque garantita a mezzo posta elettronica all'indirizzo fondenel@enel.com.

2. Considerazioni sull'attuale situazione dei mercati finanziari

La pandemia in corso non rappresenta solo un'emergenza sanitaria a livello planetario, ma sta avendo anche eccezionali ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, sostanzialmente per tutte le classi di attivo ma in modo più significativo per gli *asset* più rischiosi.

In questa situazione Fondenel, non potendo chiaramente intervenire direttamente sulle scelte dei gestori finanziari, sta monitorando quotidianamente gli andamenti dei mercati verificandone l'impatto sul valore delle quote dei propri comparti per fornirne una tempestiva rendicontazione agli aderenti attraverso il proprio sito web.

Si ricorda a tutti gli aderenti che la temporanea diminuzione del valore di una quota si consolida solo nel momento in cui si procede alla liquidazione della posizione (attraverso riscatti, anticipazioni o *switch* di comparto). L'evoluzione che i mercati hanno avuto nel corso di tutte le crisi che si sono succedute negli ultimi decenni ci ha insegnato che coloro che non reagiscono con impulsività e panico alle fasi di turbolenza e mantengono le loro posizioni anche in situazioni di forti perturbazioni finanziarie, hanno alte probabilità di vedere recuperate, nel medio termine, i valori delle quote antecedenti alla crisi, senza subire perdite monetarie. Si ricorda anche che il Fondo, funzionando come un piano di accumulo, nei momenti di caduta dei mercati consente agli aderenti di acquistare un maggior numero di quote dei comparti di appartenenza a prezzi più bassi, che possono quindi determinare, nel corso del tempo, rendimenti percentuali più elevati.

La crisi in corso ha tuttavia delle caratteristiche inedite, configurandosi simultaneamente come uno shock, a livello mondiale, sia dal lato dell'offerta che della domanda, e necessita quindi di significativi interventi non solo di politica monetaria (che hanno risolto molte delle crisi del recente passato stimolando la domanda), ma anche e soprattutto di politica fiscale, concertati anche a livello sovranazionale per evitare o quanto meno limitare possibili ripercussioni sugli spread dei *government bond* dei paesi maggiormente coinvolti dalla pandemia.

Si ritiene che, pur con le sue specificità, anche questa crisi avrà natura temporanea, e dopo una fase di forte caduta dei corsi azionari ed obbligazionari (peraltro già ampiamente verificatasi alla data odierna), è lecito attendersi, anche se non è possibile per nessuno ad oggi prevedere con che tempistiche, una fase di ripresa dei mercati, che reagiscono sempre in anticipo e spesso con grande rapidità non solo a movimenti delle variabili economiche ma anche alle variazioni delle aspettative su di esse.

Senza entrare nel merito di scelte che non possono che ricadere nell'ambito delle responsabilità di ognuno di noi, si invitano pertanto tutti gli aderenti a valutare con la massima prudenza e attenzione la propria *asset allocation*, privilegiando considerazioni basate sul profilo di rischio/rendimento più adatto al proprio orizzonte temporale di riferimento, che in linea di massima trattandosi di un fondo pensione dovrebbe essere connesso alla data attesa del pensionamento ovvero di trasformazione del capitale accumulato in rendita: in teoria più è lontana la data attesa del pensionamento più il portafoglio dovrebbe essere allocato nei comparti maggiormente rischiosi, in grado di garantire, nel medio-lungo periodo, un maggiore rendimento e quindi un maggior montante futuro da trasformare in rendita pensionistica complementare.

3. Modifiche nelle tempistiche degli switch di comparto deliberate dal C.d.A.

Fermo restando l'importanza di tutto quanto sopra richiamato, si porta a conoscenza degli associati che il Fondo, nell'ultima seduta del C.d.A. tenutasi il 20 marzo u.s., tenuto conto:

- che la struttura dell'offerta agli aderenti non prevede, per Fondenel, comparti "bilanciati", ma esclusivamente comparti "puri", dedicati a singole classi di asset finanziari;
- che la mancanza nel Fondo di comparti bilanciati non consente ai gestori di ribilanciare le posizioni del comparto loro affidato al variare degli andamenti dei mercati per riportarle all'allocazione scelta dall'aderente;
- che tale attività di ribilanciamento è conseguentemente interamente demandata, in Fondenel, anche per piccoli aggiustamenti del patrimonio o dei flussi contributivi futuri, all'iniziativa di ciascun associato, che può effettuarla modificando la propria allocazione tra i diversi comparti con lo strumento dello *switch*;
- che la valorizzazione delle quote dei comparti oggetto dello *switch* è avvenuta sino ad oggi unicamente al *Net Asset Value* di fine mese per tutte le richieste effettuate in ciascun mese solare;

ha ravvisato l'opportunità di rendere maggiormente flessibile lo strumento dello *switch* deliberando che, in caso di cambio di comparto, la relativa valorizzazione delle quote possa essere effettuata, oltre che al *Net Asset Value* di fine mese, anche al *Net Asset Value* di metà mese, consentendo quindi di gestire con maggiore flessibilità e tempestività una riallocazione di portafoglio.

Pertanto, fermo restando che, come attualmente previsto dallo Statuto, tra ciascuno *switch* e il precedente deve trascorrere un periodo non inferiore ai 12 mesi, l'aderente può procedere alla riallocazione del proprio portafoglio e/o dei propri flussi contributivi futuri in ciascun giorno del mese (effettuando la richiesta direttamente sul sito web di Fondenel, nella propria area riservata) ed a seguito di quanto appena deliberato la valorizzazione delle quote dei comparti oggetto dello *switch* verrà effettuata:

- sulla base del *Net Asset Value* riferito alla prima metà del mese (NAV di metà mese), per tutte le richieste inserite a sistema dall'associato dal primo al quindicesimo giorno del mese;
- sulla base del *Net Asset Value* riferito all'ultimo giorno del mese (NAV di fine mese), per tutte le richieste inserite a sistema dall'associato dal sedicesimo all'ultimo giorno del mese.

Infine, si vuole portare all'attenzione degli associati che, sempre nella seduta consiliare del 20 marzo u.s. e sempre nell'ottica di consentire una maggiore flessibilità nell'utilizzo dello strumento dello *switch*, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea dei Delegati, da tenersi in seduta straordinaria, una modifica statutaria che consenta una riduzione del tempo minimo intercorrente tra due *switch*, portandolo dagli attuali 12 mesi a 6 mesi. Anche questo provvedimento, che per diventare operativo dovrà essere approvato dall'Assemblea, ha la finalità di agevolare gli aderenti nel ribilanciare le proprie scelte di investimento, per poterle meglio modulare nel tempo ed evitare di concentrare tali azioni in pochi momenti e per importi significativi, con la conseguente maggiore esposizione ai rischi derivanti dalle contingenti situazioni dei mercati finanziari.

Si ribadisce nuovamente che entrambe le modifiche sopra citate sono dettate dalle specificità che caratterizzano l'offerta finanziaria di Fondenel rispetto agli altri Fondi pensione ed indirizzate a consentire agli aderenti di mantenere nel tempo una allocazione del capitale e dei flussi contributivi futuri maggiormente allineata alle proprie specifiche esigenze, e si raccomanda nuovamente ciascun associato di valutare con la massima cautela la possibilità di operare degli *switch* di comparto indotti da movimenti di mercato di breve periodo piuttosto che da considerazioni basate sul profilo di rischio/rendimento più indicato al proprio orizzonte temporale di riferimento.

Nella speranza che questo difficile momento venga superato al più presto vi confermiamo il nostro massimo impegno a fare tutto il possibile per gestire al meglio il Fondo anche nell'attuale problematico contesto in cui tutti ci troviamo ad operare.

Roma, 30 marzo 2020

Il Presidente